

CODACONS

Sede legale ROMA viale G. Mazzini 73 Tel. 06.3725809 Fax 06.3701709 cap 00195 e.mail: Info@codacons.it
www.codacons.it

PROMOTORE DI CASPER
COMITATO CONTRO LE SPECULAZIONI ED IL RISPARMIO

Illustri
Commissioni riunite VI (Finanze) e X (Attività produttive, commercio e turismo)
della Camera dei Deputati

Alla Segreteria VI Commissione Finanze
Camera dei deputati
fax 06 67603145

11.02.2015

Audizione Camera dei deputati Associazioni dei consumatori

Osservazioni del Codacons - Coordinamento di associazioni per la tutela dell'ambiente e dei diritti dei consumatori e degli utenti - in merito al disegno di legge C. 2844, di conversione in legge del decreto-legge n. 3 del 2015, recante "Misure urgenti per il sistema bancario e gli investimenti".

In merito alla riforma prevista dall'art. 1 del disegno di legge C. 2844, il Codacons ritiene auspicabile l'introduzione di una disciplina normativa specifica per le banche popolari, *ad hoc* e differenziata anche rispetto alle banche cooperative, ma intende sottolineare come queste banche abbiano avuto storicamente ed abbiano tuttora una notevole ed imprescindibile funzione di crescita economico-sociale. Le banche popolari, infatti, sono strettamente legate a realtà economiche e territoriali di piccole e medie dimensioni, il cui sviluppo è uno degli obiettivi del disegno di legge in esame.

Secondo l'esperienza quotidiana nota alle associazioni di consumatori, inoltre, non sempre l'efficienza bancaria è legata alle strutture di grandi dimensioni e soprattutto i grandi istituti bancari nella forma della società per azioni non hanno mai sinora garantito un accesso al credito semplice ed agevolato rispetto alle banche popolari.

In virtù della salvaguardia di tali realtà, quindi, si ritiene opportuno mantenere fermo il criterio del superamento degli 8 miliardi di euro di attivo (art. 1, lettera a) del DL), che di fatto permetterà alle restanti banche di mantenere la propria struttura e la propria funzione.

Sarebbe opportuno, inoltre, monitorare *ex post* l'effettiva crescita dell'efficienza strutturale dei nuovi istituti sia dal punto di vista dell'accesso al credito che della trasparenza bancaria.

*Il CODACONS è associazione di consumatori iscritta nell'elenco delle associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello nazionale ex art 137 del D.Lgs n. 206/05 (Codice del Consumo) con decreto del Ministero dell'Industria 15 maggio 2000 e, come tale, componente del C.N.C.U. - Consiglio Nazionale dei Consumatori ed Utenti e legittimata ad agire a tutela degli interessi collettivi in base alla speciale procedura ex artt. 139 e 140 dello stesso decreto.
E' altresì O.N.L.U.S. - Organizzazione non lucrativa di utilità sociale ex d.Lgs.460/97, Associazione di Volontariato riconosciuta - ex lege 266/91 ed Associazione di Protezione ambientale riconosciuta - l.349/86*

L'Associazione intende, comunque, porre l'accento sulla necessità che i grandi interventi strutturali sul sistema bancario e finanziario siano concepiti anche e soprattutto in funzione dell'accesso al credito alle famiglie e alle piccole e medie imprese.

L'Associazione guarda con favore le norme in tema di portabilità dei conti correnti, anche in vista di un più generale allargamento della portabilità di tutti i rapporti bancari (si pensi ai mutui) con i clienti.

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, in linea con la normativa europea in materia, aveva infatti giustamente evidenziato la necessità di garantire la mobilità senza costi per il cliente bancario anche per favorire la concorrenza e la massima efficienza fra operatori del mercato, così come avviene per altri settori del consumo come l'energia, la telefonia ecc.

Si precisa solo che la portabilità, e le relative sanzioni in caso di mancato rispetto dei termini massimi previsti per il trasferimento, dovrebbe essere estesa non soltanto ai conti di pagamento ma, più in generale, a tutti i conti correnti, *lato sensu* (definizione di cui all'art. 2 del DL).

Per quanto attiene la nuova categoria "piccola e media impresa innovativa", che potrà di conseguenza usufruire delle agevolazioni previste per le *start up*, il Codacons sottolinea la necessità di creare un meccanismo di controllo e vigilanza affinché venga effettivamente garantito il rispetto dei requisiti di "innovazione", anche in considerazione del fatto che le nozioni di "ricerca e sviluppo" potrebbero essere soggette ad una vasta interpretazione che potrebbe portare a favorire imprese non effettivamente innovative a discapito dell'efficienza del relativo mercato di settore. Si pensi, ad esempio, che vengono considerate spese di ricerca e sviluppo anche i costi lordi di personale interno e di consulenti esterni, inclusi soci ed amministratori.

All'art. 7 il disegno di legge prevede la creazione di una nuova "società per la patrimonializzazione e la ristrutturazione delle imprese", sostituendo così il Fondo di Servizio di cui all'art. 15 del D.L. 133/2014. Tale società sarà partecipata da investitori istituzionali e professionali con possibilità di ottenere una garanzia statale.

A questo proposito il Codacons segnala come tale garanzia statale potrebbe in ultima analisi costituire una violazione della normativa in tema di aiuti di Stato e pertanto sottolinea la necessità di riformulare il testo del disegno di legge al fine di meglio specificare i limiti dell'applicazione di tale garanzia.

Si ringrazia per la convocazione e si rimane a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti in merito.

Con osservanza.

Roma, 10 febbraio 2015

Avv. Giuseppe Ursini
Presidente Codacons